

RASSEGNA STAMPA
del
17/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 16-11-2012

16-11-2012 Adnkronos Maltempo, pioggia al Sud: ieri Palermo sott'acqua	1
16-11-2012 AgenParl MALTEMPO: ANCORA ALLERTA METEO IN CALABRIA E SICILIA	2
16-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nubifragi a Malta e Palermo: allagamenti, frane e black-out	3
16-11-2012 Il Punto a Mezzogiorno Ancora allerta per rischio meteo in Calabria e Sicilia	4
16-11-2012 Quotidiano di Sicilia Rischio sismico, la prevenzione salva le vite e l'economia dei territori	5
16-11-2012 Quotidiano di Sicilia Nuovo Porto di Tremestieri: si teme un'altra incompiuta	7
16-11-2012 Radio Rtm Polizia, Controlli straordinari in Via Ugolino a Ragusa Ibla.	8
16-11-2012 La Sicilia Basilica S. Maria Maggiore a breve i lavori di recupero	10
16-11-2012 La Sicilia «Tutti in bici» per le vie del paese in ricordo di Mario Cultrera	11
16-11-2012 La Sicilia P. Armerina, famiglia "sfrattata" da frana	12
16-11-2012 La Sicilia Violento nubifragio colpisce Termini e Trabia	13
16-11-2012 La Sicilia Meteo: Deboli rovesci o piogge	14
16-11-2012 La Sicilia Livello acqua dell'invaso di Troina al minimo	15
16-11-2012 La Sicilia Aci Catena: piano di circolazione in vista del «taglio» della palazzina	16
16-11-2012 La Sicilia Torrenti a rischio senza manutenzione Solarino.	17
16-11-2012 La Sicilia Rimodellato l'alveo del Leto Letojanni.	18
16-11-2012 La Sicilia In breve	19
16-11-2012 Virgilio Notizie Protezione civile: Allerta meteo per Sicilia e Calabria	20

Maltempo, pioggia al Sud: ieri Palermo sott'acqua

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Maltempo, pioggia al Sud: ieri Palermo sott'acqua"

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, pioggia al Sud: ieri Palermo sott'acqua

ultimo aggiornamento: 16 novembre, ore 16:09

Palermo - (Adnkronos) - Interrotta per alcune ore, a causa di una frana ,la circolazione ferroviaria tra Cefalù e Castelbuono

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Palermo, 16 nov. (Adnkronos) - Per quanto riguarda il Sud, da domenica pomeriggio arriverà una nuova perturbazione vasta e intensa. Nella serata di giovedì Palermo e provincia sono ritrovati sott'acqua per un violento nubifragio: allagate strade e molti sottopassi in città, con numerosi scantinati pieni di acqua e persino alcune chiese. In alcune zone della città si sono registrati blackout elettrici e il traffico è andato in tilt.

A Termini Imerese l'acqua ha invaso la zona del centro del paese, raggiungendo anche diversi centimetri d'altezza. Interrotta per alcune ore a causa di una frana la circolazione ferroviaria tra Cefalù e Castelbuono. Disagi anche a Trabia e Campofelice di Roccella.

MALTEMPO: ANCORA ALLERTA METEO IN CALABRIA E SICILIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ANCORA ALLERTA METEO IN CALABRIA E SICILIA"

Data: 16/11/2012

[Indietro](#)

Venerdì 16 Novembre 2012 16:55

MALTEMPO: ANCORA ALLERTA METEO IN CALABRIA E SICILIA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 nov - Proseguono gli effetti dell'area depressionaria presente sull'area ionica, che continuerà ad apportare condizioni d'instabilità sulle regioni italiane meridionali, in particolare su Sicilia e Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Sicilia orientale e Calabria, in particolar modo sui settori ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Nubifragi a Malta e Palermo: allagamenti, frane e black-out

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Nubifragi a Malta e Palermo: allagamenti, frane e black-out"

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

Nubifragi a Malta e Palermo: allagamenti, frane e black-out

L'allerta per maltempo previsto sul Sud Italia lanciata dal Dipartimento della Protezione Civile aveva visto giusto: ieri pomeriggio piogge intense e nubifragi hanno allagato Malta, Palermo e la costa nord della Sicilia

Articoli correlati

Giovedì 15 Novembre 2012

Allerta rischio meteo al Sud e in Sicilia

tutti gli articoli » *Venerdì 16 Novembre 2012 - Attualità -*

Nubifragi in piena regola. E' quanto accaduto nel sud del Paese: il maltempo, come annunciato ieri dalla Protezione Civile nazionale, si è spostato sul tacco d'Italia generando anche qui diversi disagi.

Su Malta si è scaricata una vera bomba d'acqua: sono precipitati almeno 85 mm di pioggia in pochissimi minuti e le strade sono diventate dei torrenti. Sono state segnalate inondazioni nelle zone Pembroke, Balzan, Qawra, Msida Valley Road e su Tal-Barrani vicino Tarxien

Ma è stata colpita soprattutto l'isola di Gozo dove, oltre alle intense precipitazioni, è caduta ieri anche grandine accompagnata da una tempesta di fulmini.

La scarica di pioggia ha provocato inondazioni, crolli nelle strade e campi completamente allagati. L'acqua, che ha invaso le strade e quella del mare lungo le spiagge, si è colorata di marrone, colma di fango e detriti. Sul sito meteoweb è visibile una galleria di foto scattate ieri a Malta.

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri anche su Palermo e la costa Nord della Sicilia.

Black out, traffico in tilt, strade, sottopassi e scantinati allagati. E' lo scenario che si è palesato ieri pomeriggio a Palermo.

Una frana poi ha interrotto per alcune ore il tratto ferroviario che collega Cefalù a Castelbuono.

Ma anche a Termini Imerese la pioggia ha fatto i suoi danni: il centro è stato sommerso da diversi centimetri d'acqua, raggiungendo in alcuni punti anche il mezzo metro d'altezza. Risultano allagate anche abitazioni poste a piano terra e scantinati.

Sempre in Sicilia poi sono stati registrati disagi anche a Trabia e Campofelice di Roccella.

Sarah Murru

Ancora allerta per rischio meteo in Calabria e Sicilia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Ancora allerta per rischio meteo in Calabria e Sicilia"

Data: **16/11/2012**

Indietro

Ancora allerta per rischio meteo in Calabria e Sicilia

Posted By admin On 16 novembre 2012 @ 17:13 In Calabria,Sicilia | No Comments

Proseguono gli effetti dell'area depressionaria presente sull'area ionica, che continuerà ad apportare condizioni di instabilità sulle regioni italiane meridionali, in particolare su Sicilia e Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi.

L'avviso prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Sicilia orientale e Calabria, in particolar modo sui settori ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/11/16/ancora-allerta-per-rischio-meteo-in-calabria-e-sicilia/>

\$.m

Rischio sismico, la prevenzione salva le vite e l'economia dei territori**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 16/11/2012

Indietro

Venerdì n. 3480 del 16/11/2012 - pag: 4

Rischio sismico, la prevenzione salva le vite e l'economia dei territori

PALERMO – Una polveriera che si estende lungo tutto lo stivale, da Trento fino a Ragusa. È questa la fotografia scattata dal Rapporto Ance-Cresme sullo stato del territorio italiano con un focus sul rischio sismico e gli edifici industriali. Una relazione che mette in evidenza tutte le criticità dell'edilizia nostrana nonostante i fiumi di denaro che sono stati elargiti fino ad oggi. Risulta, infatti, che dal 1991 al 2011, sono stati finanziati interventi per circa 10 miliardi di euro, circa 500 milioni all'anno, per l'80% gestiti dal ministero dell'Ambiente. In 10 anni (2002-2012) i bandi di gara per lavori di sistemazione e prevenzione del dissesto idrogeologico rappresentano, rispetto all'intero mercato delle opere pubbliche, solo il 5% per numero di interventi e il 2% per importi di gara. Investimenti ridicoli che però l'Italia ha pagato a caro prezzo: la mancata prevenzione del rischio idrogeologico al quale è sottoposto il territorio italiano costa 3,5 miliardi all'anno, con un costo complessivo dei danni provocati da terremoti, frane e alluvioni, dal 1944 al 2012, pari a 242,5 miliardi di euro.

Le zone a elevato rischio sismico

Il rapporto Cresme fa venire alla ribalta un dato allarmante. Le aree sottoposte a elevato rischio sismico rappresentano quasi il 50% dello Stivale, isole e isolette comprese, per una superficie di 131 mila kmq. Un pericolo che grava sul 36% dei comuni (2.893). Le aree a elevata criticità idrogeologica (rischio frana e/o alluvione) rappresentano, invece, circa il 10% della superficie italiana (29.500 kmq) e riguardano l'89% dei comuni (6.631). Nelle aree ad elevato rischio sismico vivono 21,8 milioni di persone (36% della popolazione), per un totale di 8,6 milioni di famiglie e si trovano circa 5,5 milioni di edifici tra residenziali e non residenziali.

Ma è al Sud e in Sicilia che il rischio di terremoti si fa più stratificato e diffuso. Se la Campania registra il triste primato di Regione più esposta a fenomeni sismici, con ben 489 Comuni con il codice rosso, l'Isola non si può dire che sia messa meglio: seconda classificata con 4,7 milioni di persone che vivono nei 356 comuni a elevato grado di pericolosità (cioè praticamente il 91,3% del territorio poggia sulla dinamite!). In Calabria, addirittura, tutti i comuni sono coinvolti, con due milioni di anime che non possono stare tranquille. Può bastare? Nemmeno per sogno, o forse sarebbe meglio dire per incubo. Sempre in queste tre regioni si trova il patrimonio edilizio esposto a rischio sismico maggiore: alla Sicilia la medaglia d'oro con 2,5 milioni di abitazioni, a ruota seguono Campania (2,1 milioni di abitazioni) e Calabria (1,2 milioni). In altre tre regioni d'Italia il fenomeno è rilevante, ma più modesto, con oltre 1 milione di persone esposte a rischio potenziale elevato: cioè il Lazio (1,9 milioni di persone), le Marche (quasi 1,5 milioni) e l'Emilia Romagna (quasi 1,4 milioni). Per quanto riguarda la superficie italiana ad elevata criticità idrogeologica è per il 58% soggetta a fenomeni di frana (17.200 kmq) e per il 42% a rischio alluvione (12.300 kmq).

Norme antisismiche, queste sconosciute

Uno dei principali motivi di preoccupazione risiede nel fatto che gli edifici italiani per oltre il 60% sono stati costruiti prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche, datata 1974 (legge n. 64). Da allora poco, per usare un eufemismo, è stato fatto per adeguare le strutture vetuste ai nuovi standard di sicurezza. “Negli ultimi vent'anni – ha recentemente tuonato il presidente dei costruttori Paolo Buzzati – il territorio è stato lasciato in uno stato di incuria eccezionale. Invece, la prima infrastruttura del Paese è la manutenzione diretta alla prevenzione del pericolo sismico e idrogeologico”. E Buzzati manda un messaggio ai partiti nazionali che suona più o meno così: “Volete i nostri voti? Allora presentate un piano 'keynesiano' per salvare vite umane e per creare sviluppo e occupazione”.

Anche nel rapporto Cresme non manca un accorato appello per evitare il peggio. Tra le ragioni dell'allarme vi è anche il consumo di suolo e lo scriteriato sviluppo urbanistico di cui talvolta anche i costruttori edili hanno beneficiato. E così per l'associazione dei costruttori, oltre a un Piano nazionale per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici e sismici, ci vuole anche una condivisione sul modello di sviluppo territoriale a cui approdare che non

Rischio sismico, la prevenzione salva le vite e l'economia dei territori

può certo essere incentrato sulla “sbornia” di cemento.

Mario Ciaccia, vice ministro delle Infrastrutture, ha però preferito smorzare gli entusiasmi. La strada è lunga e irta di possibili rallentamenti. “Penso che i tempi tecnici – ha affermato Ciaccia - per l'avvio del Piano nazionale per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici e sismici possano non essere brevi, data l'esigenza di conseguire il concorso regionale. Mi sentirei quindi di suggerire uno strumento ausiliario che possa fare da scintilla per accendere subito i motori del Piano. Un tale effetto si potrebbe ottenere facendo direttamente leva sulle unità elementari del territorio chiamate a svolgere la parte operativa degli interventi, cioè i comuni, aggiungendo un ulteriore stimolo rispetto alla già molto utile riduzione dei vincoli del Patto di stabilità”. E, per quanto riguarda l'avvio del Piano, il vice ministro immagina “una sorta di cabina di regia, da porsi nell'ambito del ministero dell'Ambiente e composta da rappresentanti dei vari livelli di governo interessati. La cabina di regia potrebbe avere il compito di selezionare, sulla base di criteri predefiniti, i Comuni che presenteranno i loro progetti di intervento”.

Come se fosse cartapesta

Nella quota di territorio a più elevato rischio sismico si stima che ricadano 10,7 milioni di abitazioni e 5,4 milioni di edifici. Tra questi, gli edifici prevalentemente residenziali corrispondono all'86%, mentre quelli non residenziali (scuole, ospedali, alberghi, chiese, centri commerciali ecc) o inutilizzati rappresentano il 14%. Come da copione, la Sicilia è la regione dove si registrano le maggiori criticità: nell'Isola, tra il patrimonio edilizio a elevata pericolosità, esistono quasi 2,5 milioni di abitazioni, 1 milione e 263 mila edifici residenziali e circa 205 mila strutture non residenziali e inutilizzate. Si tratta del dato più spaventoso rilevato dal rapporto Cresme. Al solito seguono a stretto giro di posta la Campania e la Calabria (come si può comprendere dal grafico sotto).

Tra i capannoni bisogna fare una distinzione tra quelli a uso produttivo e quelli a uso commerciale. Il rapporto Cresme, in base ai dati Istat e del dipartimento di Protezione civile 2012, ha stimato che, in tutta Italia, i primi ammontano a circa 95 mila, mentre i secondi intorno a 80 mila. Per quanto riguarda i capannoni a uso produttivo, la Campania ne conta 15.913, la Sicilia 12.616. Ma in questo caso è rilevante anche la quota di edifici presenti sia in Emilia Romagna, dove insistono ben 12.302 unità, sia nelle Marche, che a dispetto delle modeste dimensioni, annovera tra i suoi immobili ben 10.519 capannoni. Oltre la metà degli stabilimenti con finalità di produzione si trova concentrato nelle quattro regioni prese in esame.

Nuovo Porto di Tremestieri: si teme un'altra incompiuta**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 16/11/2012

Indietro

Venerdì n. 3480 del 16/11/2012 - pag: 12

Nuovo Porto di Tremestieri: si teme un'altra incompiuta

MESSINA - La prossima grande incompiuta della città? Il nuovo porto di Tremestieri. I presupposti ci sono tutti: modifica di un'opera pubblica esistente ma inadeguata; cambio di modalità nella gestione dell'appalto, dovuta alla scadenza dei poteri commissariali per l'emergenza traffico al 30 di settembre; e ora anche una sentenza del Tar del Lazio che accoglie il ricorso della società Coedmar di Chioggia contro l'aggiudicazione dell'appalto alla Sigenco di Catania. Tutto bloccato, insomma. Per quanto, non è dato saperlo. Eppure la Sigenco aveva già firmato un contratto il 9 marzo scorso, a settembre era stato approvato il progetto esecutivo e, come se non bastasse, il Tar aveva già rigettato nel 2011 la richiesta di sospensiva della gara d'appalto, sempre a opera della Coedmar insieme con un altro consorzio, il Pelagius di Venezia.

“Spero che adesso l'Avvocatura di Stato faccia appello – ha commentato Francesco Di Sarcina, segretario generale dell'Autorità portuale di Messina nonché responsabile unico del procedimento in oggetto – e penso che ci possa essere un secondo grado di giudizio molto presto”.

Per Di Sarcina, comunque, il problema sull'avanzamento dei lavori per la costruzione del nuovo porto non è legato solamente a questa sentenza del Tar, ma principalmente alla mancanza di una cabina di regia, e in special modo nell'assenza della nomina di una nuova stazione appaltante dopo la scadenza dei termini dei poteri speciali.

“La Protezione civile nazionale non si è ancora occupata del porto di Tremestieri e deve farlo al più presto”, ha lamentato ancora Di Sarcina ricordando come già le richieste effettuate in tal senso nelle scorse settimane dal commissario straordinario di nomina regionale Luigi Croce e dai deputati Vincenzo Garofalo e Francantonio Genovese siano in buona sostanza cadute nel vuoto.

L'opera pubblica, ricordiamolo, avrebbe un costo totale di 80 milioni di euro. Alla fine è molto probabile che a gestire le somme e gli appalti sarà proprio l'Autorità portuale di Messina, ma prima di far questo si dovrà comunque procedere agli espropri di alcuni terreni a monte della ferrovia, le cui somme necessarie sono già disponibili.

Come si può facilmente notare, dunque, la complessità dell'operazione è tale da lasciar presumere che il nuovo porto di Tremestieri sia il miglior candidato per interpretare il ruolo dell'opera pubblica incompiuta del futuro. E tutto ciò mentre la città è ancora assediata dai Tir per i ritardi sui lavori di consolidamento della diga dell'attuale porto.

Francesco Torre

Consolidamento

Scadenza

rettificata:

giugno 2013

MESSINA - Il nuovo obiettivo temporale è già stato stabilito: i lavori di consolidamento della diga del porto di Tremestieri termineranno nel mese di giugno del 2013.

Tutto il contrario di quanto inizialmente stabilito nella gara d'appalto, certo (inizio lavori nell'estate del 2011 e durata degli stessi di appena 3 mesi), ma perfettamente in coerenza con la generale gestione degli appalti pubblici in città. Al momento, a quanto pare, solo 20 dei 60 pali previsti sono stati collocati sul fondo del mare, lì dove dovrà sorgere la nuova barriera protettiva. La direzione dei lavori, ovvero il Genio civile Opere marittime (che ha riconosciuto come fondate le richieste della ditta Scuttari, la quale si sta materialmente occupando della realizzazione della diga), assicura sul rispetto della nuova scadenza, ma i dubbi sono tanti.

E comunque, già altri sette o otto mesi di Tir in città non lasciano certo i cittadini messinesi con il sorriso sulle labbra.

(mi)

Polizia, Controlli straordinari in Via Ugolino a Ragusa Ibla.

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Polizia, Controlli straordinari in Via Ugolino a Ragusa Ibla."

Data: 17/11/2012

Indietro

Polizia, Controlli straordinari in Via Ugolino a Ragusa Ibla.

scritto il **16 nov 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 17:46:40 - Fonte: Redazione - 96 letture - nessun commento.

La Questura di Ragusa ha effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nel quartiere di Ragusa Ibla ed in particolar modo in Via Ugolino, più volte segnalata dai Poliziotti di Quartiere e da alcuni residenti, come zona particolarmente degradata e frequentata da pregiudicati.

I controlli disposti hanno visto l'impiego della Squadra Volanti, delle unità cinofile della Questura di Catania con due cani specialisti, della Squadra Mobile e del personale della Polizia Municipale. In ausilio sono intervenute le Guardie Zoofile dell'E.N.P.A., i tecnici dell'E.N.E.L., la Protezione Civile. Inoltre, per il ripristino del degrado urbano e delle condizioni igienico sanitarie è stato necessario richiedere l'intervento dell'azienda per il trattamento dei rifiuti "Busso S.p.a."

E' stato avviato il controllo presso 12 immobili, di questi, 5 sono occupati senza alcun titolo poiché i dimoranti sono subentrati ai legittimi assegnatari privi di autorizzazione del Comune ed uno di questi è occupato abusivamente e l'occupante è già stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

E' stata inoltre sequestrata hashish per uso personale e per questo motivo è stata segnalata una donna. Le altre 2 perquisizioni locali non hanno dato esito positivo, poiché i cani con il loro fiuto hanno escluso la presenza di droga.

Durante i controlli, sono emersi gravi indizi di reato che hanno consentito agli agenti della Polizia di Stato di procedere a perquisizioni accurate all'interno degli immobili con esito positivo.

Difatti un 21 enne del luogo è stato denunciato per ricettazione e maltrattamento di animali in quanto deteneva un cane razza pitbull in condizioni incompatibili con la sua natura. Gli agenti durante i controlli udivano un cane abbaiare ed il sedicente proprietario ha asserito di detenerlo in modo regolare ma cercava di evitare il controllo del piccolo recinto all'aperto da lui stesso costruito abusivamente. Richiesto ausilio alle Guardie Zoofile dell'E.N.P.A. che prontamente intervenivano, è stato riscontrato che al cane non era stato applicato il microchip di controllo, che non era stato denunciato all'autorità il possesso e che le condizioni igieniche nelle quali è stato trovato erano del tutto incompatibili con la sua natura; non aveva dell'acqua da bere, cibo ed un posto idoneo come ricovero. Il cane è stato rinvenuto all'interno di uno spazio angusto, in una pozzanghera e tra gli escrementi. Al termine della delicata attività di recupero, il cane è stato sequestrato ed affidato alle cure di "Dog Professional". Inoltre durante il controllo all'interno dell'abitazione di S.A. per la verifica degli assegnatari e delle modifiche strutturali apportate (a cura della Squadra Edilizia della Polizia Municipale) sono stati notati, dagli agenti della Squadra Volanti, dei sanitari nuovi ed un impianto di videocitofono anch'esso nuovo appena installati. Gli uomini della Squadra Volanti, erano a conoscenza che un furto di questo materiale era stato consumato poche centinaia di metri distante, ai danni del Consorzio dell'Università della Provincia di Ragusa che è l'affidatario dell'immobile denominato "Palazzo Castillet" di proprietà del Comune.

Il palazzo, già ultimato, è prossimo alla consegna e sarà utilizzato come Casa dello Studente. I responsabili della struttura universitaria, convocati sul posto, hanno riconosciuto il materiale di ingente valore asportato e nel ringraziare gli agenti hanno riferito che questo furto ha creato grossi problemi al Consorzio Università di Ragusa. Al termine degli accertamenti, gli oggetti sono stati restituiti e potranno essere reinstallati al più presto. Il giovane trovato in possesso del materiale rubato è stato così denunciato per il reato di ricettazione.

Polizia, Controlli straordinari in Via Ugolino a Ragusa Ibla.

I controlli sono proseguiti con perquisizioni e ricerca di stupefacenti con le unità cinofile, per tutta Via Ugolino e Via del Dirupo ed avendo sospetti sugli impianti elettrici in uso alle abitazioni, poiché vi erano dei cavi che fuoriuscivano dai muri, installati in modo anomalo è stato richiesto il pronto intervento di 5 squadre dell'ENEL. Gli accurati controlli dei tecnici hanno permesso di appurare che ben 4 occupanti degli immobili del Comune, oltre ad avere un gratuito utilizzo delle case (poiché concesse dal Comune di Ragusa), avevano manomesso gli impianti elettrici ed in alcuni casi allacciato abusivamente la corrente elettrica di casa a quella pubblica con grave pericolo per gli occupanti e per l'incolumità pubblica. Al termine degli accertamenti, in 4 sono stati denunciati in stato di libertà per furto di energia elettrica.

La Polizia Municipale, con un complicato intervento operativo per il ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale e per contrastare il degrado urbano, ha provveduto ad elevare 7 infrazioni al codice della strada, 4 sequestri amministrativi e relative rimozioni. Particolarmente complicata la fase di rimozione di 3 veicoli, ormai ridotti a rifiuti solidi urbani, che ha richiesto l'intervento di mezzi d'opera speciali. E' stato richiesto altresì l'intervento di alcuni esperti della Protezione Civile che stanno effettuando il sopralluogo di alcune strutture fatiscenti. Inoltre sono in corso di accertamento eventuali violazioni edilizie per lavori effettuati in violazione alle norme vigenti.

Al fine di ripristinare le condizioni igienico sanitarie e di contrastare del tutto quelle condizioni di degrado urbano presenti, è stato richiesto l'intervento della ditta "Busso s.p.a." per la raccolta dei rifiuti speciali e ingombranti presenti in strada (lavatrici, frigoriferi, caldaie e mobilia di ogni tipo) con l'impiego di 9 veicoli per il trasporto rifiuti.

Basilica S. Maria Maggiore a breve i lavori di recupero

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/11/2012

Indietro

Ispica

Basilica S. Maria Maggiore

a breve i lavori di recupero

Venerdì 16 Novembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Giuseppe Floriddia

Ispica. Nella sede provinciale del Dipartimento di Protezione civile di Ragusa il sindaco Piero Rustico ha avuto un incontro con la dirigente Chiarina Corallo. L'occasione è servita anche per affrontare le problematiche legate allo stato di avanzamento di lavori, in corso in città, di competenza della stessa Protezione civile. Si è fatto il punto anche sui cantieri di lavoro che nel giro di poco tempo dovrebbero diventare oggetto di appalto ed operativi.

Saranno appaltati i lavori di completamento dell'intervento di «recupero e conservazione» della basilica di Santa Maria Maggiore, monumento nazionale per gli affreschi di Olivio Sozzi, l'importo complessivo dell'appalto 151 mila 253 euro. «La chiesa di Santa Maria Maggiore, inserita nel programma di interventi della legge 433/91 - si legge in una nota di Palazzo di città - è stata in passato oggetto di lavori che hanno riguardato, in una prima fase, il recupero strutturale del monumento, per un importo pari a un milione 32 mila 913 euro; la fase successiva riguarda, invece, il recupero delle parti non coinvolte nel precedente intervento di restauro, in particolare il locale della sagrestia. Il sindaco Piero Rustico ha ringraziato l'ing. Chiarina Corallo, dirigente della protezione civile, per l'interesse che rivolge ai monumenti storici della città.

16/11/2012

«Tutti in bici» per le vie del paese in ricordo di Mario Cultrera

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/11/2012**

Indietro

Canicattini

«Tutti in bici» per le vie del paese in ricordo di Mario Cultrera

Venerdì 16 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

Canicattini. m. b.) Oltre duecentocinquanta ciclisti amatoriali, lungo le vie del paese. Una passeggiata ecologica, la terza negli ultimi tre anni, voluta da Enzo Gallo e Manuel Fazzino, per un messaggio comune: unire giovani e non nello sport puro e nella diffusione di una nuova cultura, quella dell'uso della bicicletta appunto. L'evento, che ha avuto come epicentro piazza XX Settembre e successivamente l'area della Protezione civile in piazza Caduti di Nassyiria ed è stato accompagnato dalla voce di Giampaolo Montineri, è servito anche per ricordare Mario Cultrera, volontario della Protezione civile scomparso un anno fa. Alla fine, festa e degustazione per tutti, con tanto di benedizione di don Rosario Pitruzzello.

16/11/2012

P. Armerina, famiglia "sfrattata" da frana

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

P. Armerina, famiglia "sfrattata" da frana

Venerdì 16 Novembre 2012 Prima Enna, [e-mail print](#)

Rosalba pisana e carmelo marino Piazza Armerina. Rimangono fuori di casa e non sanno dove andare a dormire. E' la sorte toccata alla famiglia dei coniugi Carmelo Marino e Rosalba Pisana, che insieme ai loro 3 figli, sono rimasti fuori di casa a causa di una frana in contrada Leano. I due - che di professione fanno i venditori ambulanti di ortaggi - dopo le piogge della scorsa notte sono stati impossibilitati a raggiungere la loro abitazione a causa di un accumulo di terra provocato da una frana. Ieri distrutti hanno raccontato: «Non sappiamo dove andare a dormire. Abbiamo chiamato la protezione civile e la forestale. Ma tutti ci hanno detto che non ci sono soldi e che per adesso non si può fare nulla. Solo la forestale ci ha dato una mano di aiuto. Ma ancora tutta la terra è in mezzo alla strada e non possiamo passare. Abbiamo tre figli e siamo in mezzo i guai senza la nostra casa».

Agostino Sella

16/11/2012

Violento nubifragio colpisce Termini e Trabia

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/11/2012

Indietro

alluvione. Un metro d'acqua, allagati scantinati e negozi. Salvate molte persone bloccate. Disagi pure in città
Violento nubifragio colpisce Termini e Trabia

Venerdì 16 Novembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

la massa d'acqua che ha allagato Termini Leone zingales

Per la quinta volta, dall'1 settembre, la città e la provincia sono state interessate dagli allagamenti a seguito di piogge torrenziali. La forte perturbazione di ieri pomeriggio ha riversato una «bomba d'acqua» per un'intera ora su Termini Imerese, colpendo in particolare la zona di via Libertà. Le strade sono state sommerse da oltre un metro di acqua e fango perché, come ha scoperto poi il sindaco Totò Burrafato, «una bocca di lupo fra la sede stradale e quella ferroviaria era stata ostruita da un pezzo di marmo incastrato lì da qualche incosciente». Numerose auto impantanate, scantinati e negozi allagati, danneggiato un supermercato e un'officina meccanica. «Le idrovore della Protezione civile - ha raccontato ancora il sindaco - sono intervenute in via Santa Caterina per svuotarla da oltre 50 centimetri d'acqua, e negli scantinati allagati nella zona del commissariato. Tutto sommato, le opere di prevenzione che abbiamo realizzato hanno limitato la portata dell'alluvione». Poi la pioggia incessante ha allagato zone di Campofelice di Roccella, Cefalù e Trabia, finendo la sua corsa su Palermo e sulla zona compresa tra Bolognetta e Misilmeri. Una frana ha bloccato per ore la ferrovia nel tratto fra Cefalù e Castelbuono.

Mobilizzati tutti i mezzi dei vigili del fuoco e della Protezione civile per portare soccorso a decine di persone rimaste bloccate.

In città il centralino dei vigili del fuoco è stato subissato da richieste di intervento. I pompieri sono stati impegnati nelle vie Messina Marine, Oreto, Imera e Cappuccini. I mezzi anfibi dei vigili del fuoco che in un primo momento erano stati inviati in via Imera sono stati poi dirottati a Termini. Alcuni cittadini, rimasti intrappolati nelle case, sono stati soccorsi dai pompieri, che hanno portato in salvo anche due automobilisti in via Imera. Il nubifragio di Palermo, fortunatamente, non è stato devastante.

Quello abbattutosi su Termini, Trabia e Campofelice è stato un piccolo, piccolissimo, uragano, ma ha provocato disagi e allagamenti. L'acqua e i detriti hanno invaso anche le contrade di campagna. I disagi più gravi in via della Libertà dove due automobilisti sono rimasti intrappolati nell'acqua alta.

Si sono allagati anche decine di scantinati, diversi garage ed tanti esercizi commerciali sia nella parte bassa che in quella alta della città, a poca distanza dai cancelli d'ingresso dell'ospedale «Cimino». Sono stati rinviati ad oggi gli interventi considerati minori e non urgenti. Ad un certo punto è caduta così tanta pioggia, che era difficile distinguere persone, alberi, auto posteggiate. Disagi alla circolazione stradale si sono verificati anche lungo la strada statale 113, nei pressi del ponte sul fiume San Leonardo, tra Trabia e Termini. La pioggia ha danneggiato l'impianto semaforico che regola il senso unico alternato, che è stato garantito dalle forze dell'ordine con lavoro straordinario. Rallentamenti si sono registrati in autostrada tra gli svincoli di Termini e Buonfornello e lungo la strada statale 121 tra Misilmeri e Bolognetta.

Anche i carabinieri del comando provinciale del gruppo di Monreale sono stati impegnati nelle operazioni di soccorso a Termini e Campofelice. Nella contrada Quattordici Salme, a pochi chilometri da Campofelice, sono rimaste isolate due case coloniche a causa dell'allagamento della strada interpodereale che raggiunge la provinciale.

16/11/2012

Meteo: Deboli rovesci o piogge

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/11/2012**

Indietro

Meteo: Deboli rovesci o piogge

Venerdì 16 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

Meteo: Deboli rovesci o piogge. Vento da Nord-Est con intensità di 13 km/h. Raffiche fino a 23 km/h. Temperature comprese tra 14°C e 16°C.

Farmacia notturna

Montalbano - Sgarlata Snc via R. Partigiana 25/G. Tel. 0932-762414.

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Museo Civico "F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

16/11/2012

Livello acqua dell'invaso di Troina al minimo

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

L'approvvigionamento dei comuni interessati è possibile per altri 20 giorni

Livello acqua dell'invaso di Troina al minimo

Venerdì 16 Novembre 2012 Prima Enna, e-mail print

La crisi idrica che da qualche mese ha colpito la provincia di Enna e alcuni comuni delle province di Caltanissetta, Agrigento, Catania e Palermo, è diventata più preoccupante, perché la mancanza di pioggia consistente sta prosciugando l'invaso di Troina. Il livello dell'acqua sembra essere al minimo storico, contenendo appena 600 mila metri cubi, vale a dire l'approvvigionamento idrico per i comuni interessati al massimo per 20 giorni, poi ci sarà il black out idrico per tutti. Attualmente per l'approvvigionamento idrico dei comuni fuoriescono 170 litri al secondo, quindi c'è stata una riduzione notevole, ma le previsioni non sono ottime, anzi si prevede che da martedì prossimo si entra nella fase più critica. I lavori che si stanno eseguendo vanno a rilento, sono venute a mancare le grandi piogge o le neviccate, impossibile consentire la distribuzione dell'acqua.

Martedì prossimo in Prefettura è prevista una riunione dell'unità di crisi perché la situazione è davvero pessima per tutti, specie per quei comuni sia della provincia di Enna che dell'altre province che dipendono idricamente dalla diga di Ancipa. Bisognerà sicuramente andare alla ricerca di fonti di approvvigionamento così com'era successo qualche anno e in qualche caso si dovrà avere la disponibilità di autobotti della Protezione civile per cercare di alimentare quei comuni che non hanno risorse idriche. Ovviamente l'unità di crisi farà il censimento di pozzi comunali in grado di poter fornire acqua per gli altri comuni. Per quanto riguarda il comune capoluogo, che ha la possibilità di utilizzare l'acqua che proviene dai pozzi comunali di Bannata, Bannatella e Furma. Si tratta di appena 20 litri al secondo che possono essere utilizzati. Questo comporta un'erogazione più razionale con una ripartizione a quartiere. Si potrebbe arrivare addirittura ad una distribuzione dell'acqua ogni tre-quattro giorni con tutte le conseguenze del capo. Qualcosa di concreto dovrebbe venire martedì dalla riunione in prefettura.

Flavio Guzzone

16/11/2012

Aci Catena: piano di circolazione in vista del «taglio» della palazzina

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

Aci Catena: piano di circolazione
in vista del «taglio» della palazzina

Da oggi divieti nella zona
di via Libertà

Venerdì 16 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La palazzina pericolante E' tutto pronto ormai per il taglio strutturale della palazzina cadente di via Libertà, ad Aci Catena. Danneggiata dagli eventi tellurici che si sono susseguiti nel corso degli anni, già da diverso tempo risulta abbandonata e destinata alla demolizione. Per l'intervento è intervenuta la Protezione civile regionale, che ha finanziato il costo dell'abbattimento, i cui lavori iniziano in questi giorni.

Intanto, per regolamentare il flusso veicolare in via Libertà e nelle strade adiacenti, il comandante della polizia municipale, Sebastiano Forzisi, ha emanato un'ordinanza che entra in vigore oggi. Sino alla ultimazione dei lavori di demolizione è sospesa la circolazione dei veicoli in via Libertà e, più precisamente, nel tratto compreso tra le vie S. M. del Sangue e Indipendenza, esclusi i residenti e i veicoli diretti in un'azienda di trasformazione degli agrumi. Nello stesso tratto di strada è istituito il divieto di sosta e la rimozione dei veicoli dal civico 7 al civico 11 senza discontinuità oraria. Infine, la polizia municipale ha provvisoriamente istituito il doppio senso di circolazione in via Delle Olimpiadi, tratto compreso tra via S. M. del Sangue e via Indipendenza. Il costo complessivo del taglio strutturale - compresi i diversi oneri - è di circa 380mila euro.

Nel corso degli anni, i residenti di via Libertà avevano lamentato non solo la pericolosità della struttura, ammalorata e fatiscente, ma anche la minaccia per l'intero vicinato rappresentata dal proliferare di ratti e insetti che avevano trovato dimora proprio nella palazzina abbandonata.

Mario Grasso

16/11/2012

Torrenti a rischio senza manutenzione Solarino.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/11/2012

Indietro

Torrenti a rischio senza manutenzione Solarino.

L'allarme di Legambiente nei giorni dell'allerta meteo e il sindaco Scorpo assicura: «Pronti a intervenire»

Venerdì 16 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

L'allerta maltempo riaccende la preoccupazione per il rischio idrogeologico nel territorio.

A lanciare l'allarme è il circolo Anatroccolo di Legambiente, che ha già inviato una nota al governatore della Sicilia Crocetta, al prefetto e a tutti gli enti competenti. Fra le necessità evidenziate dal coordinamento dei circoli di Legambiente: l'applicazione integrale delle prescrizioni imposte con il Pai (piano per l'assetto idrogeologico), l'istituzione di un gruppo di lavoro tecnico e l'elaborazione di un codice comportamentale per tutti i cittadini al fine di evitare ulteriori cementificazioni di territorio e consumi inutili di suolo.

«Le acque provenienti dai torrenti - scrivono in una nota i rappresentanti dell'associazione Giacquinta e Liistro - continuando il proprio deflusso invasero nel 2003 via Marconi, via Principe Umberto, via Macchiavelli, a Solarino, per giungere all'estremità sud del paese in corrispondenza della statale 124 per Floridia e infine in contrada San Demetrio. Questa grave situazione alluvionale, legata al rischio idrogeologico - continuano - risulta denunciata già dagli inizi del '900, con un documento tecnico dell'11 agosto 1923 e da allora si mettevano le premesse per un intervento tecnico finalizzato alla messa in sicurezza del territorio».

In quella occasione, fanno sapere i coordinatori, l'assessorato al Territorio e Ambiente regionale aveva redatto il piano del territorio, prescrivendo precise disposizioni che non risultano applicate.

«A fronte di tutto ciò l'associazione lancia un grido di allarme per svegliare le coscienze dei cittadini e avviare una seria politica di interventi per limitare i rischi sottolineati».

Il Comune di Solarino per prevenire il rischio idrogeologico ha effettuato con l'inizio della stagione autunnale gli interventi di pulizia delle caditoie. Il sindaco Sebastiano Scorpo ha commentato: «Prendendo le mosse anche dalle raccomandazioni impartite negli ultimi giorni dal Dipartimento nazionale della Protezione civile abbiamo deciso di applicare una serie di misure cautelative. La preoccupazione, rimane e c'è allerta fino a domani (oggi per chi legge, ndr). Non è possibile, però, trovare soluzioni immediate a un problema secolare che affligge il nostro territorio. Sarà cura della mia amministrazione impegnarmi in un progetto organico».

Miriam Giuliano

16/11/2012

Rimodellato l'alveo del Leto Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/11/2012

Indietro

Rimodellato l'alveo del Leto Letojanni.

Completati gli interventi provvisori effettuati dal Comune in attesa della Protezione civile

Venerdì 16 Novembre 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. In una manciata di giorni di lavoro, due grossi mezzi meccanici hanno cambiato il volto dell'alveo del torrente Leto, per quanto si tratti di interventi provvisori, dettati esclusivamente dalla necessità di fronteggiare, alla meno peggio, le avversità atmosferiche che, prima o poi, si abatteranno, con maggiore o minore intensità e violenza, anche nella nostra zona. E il meteo annuncia, già per questo fine settimana, delle forti perturbazioni.

Il torrente cittadino resta, infatti, a rischio esondazione, a causa della totale saturazione del letto, per la presenza di un'enorme quantità di sedimenti alluvionali, che hanno fatto innalzare, oltre misura, il piano di scorrimento delle acque. Le diverse piene, registratesi nella scorsa stagione invernale, hanno contribuito, in maniera determinante, a fare superare, nella parte mediana della fiumara, il livello di guardia del corso d'acqua, esponendolo ai pericoli di straripamento. Non a caso, dunque, il Dipartimento della Protezione civile, riconoscendo lo stato di estrema precarietà del corso d'acqua, ha disposto l'effettuazione delle necessarie opere a protezione degli argini, attraverso un finanziamento dell'ammontare di 175mila euro. Interventi, che sono però rimasti solo sulla carta, nonostante si fosse addirittura proceduto all'espletamento della gara d'appalto, con l'individuazione, persino, della ditta esecutrice, alla quale sono stati, qualche mese fa, consegnati - sebbene in forma parziale - anche i lavori. Che, però, rimangono bloccati - cosa che, già altre volte, abbiamo messo in evidenza - per mancanza di disponibilità economica. In pratica, l'organismo per la sicurezza nazionale non ha i fondi necessari per aprire il cantiere. Le solite contraddizioni dei nostri apparati politico-amministrativi, incapaci di dare risposte concrete ai cittadini, anche in casi di estrema emergenza. Perché tale è quella, a cui è esposto il Leto, considerate le condizioni strutturali, in cui, in atto, si trova e visti anche i precedenti, quale il mezzo disastro, verificatosi appena un anno fa.

Ecco allora venire in aiuto il Comune, con quel minimo di interventi effettuati (protezione delle sponde con l'addossamento ai lati del materiale alluvionale), vevoli, se non altro, a contenere, in un primo impatto, l'irruenza della massa d'acqua, che ha bisogno di trovare le condizioni favorevoli per defluire, senza incontrare ostacoli di sorta, riuscendo così a mitigare i danni.

ANTONIO LO TURCO

16/11/2012

In breve

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 16/11/2012

Indietro

In breve

Venerdì 16 Novembre 2012 Enna, e-mail print

valguarnera

Mezzi comunali venduti a 805 euro

arc. san.) Magro incasso del comune di Valguarnera per l'asta pubblica riguardante la vendita di 2 automezzi in dotazione all'autoparco municipale. La vendita, per le casse comunali, ha fruttato la modica cifra di 805 euro. Per l'asta riguardante la vendita di una Fiat Panda, ci sono state 4 offerte e di queste, la più alta è stata quella di Valerio Bellone, che ha acquistato l'automezzo per 780 euro. Per l'asta riguardante la vendita della Fiat Ape Poker, invece, c'è stata solo una offerta. Ad acquistare l'automezzo, per soli 25 euro, è stato Antonino Arena. Ovviamente, oltre all'incasso delle due vendite, il comune di Valguarnera, andrà a risparmiare sulle spese di mantenimento (tassa di circolazione e assicurazione) dei 2 automezzi.

stasera a VALGUARNERA

Si proietta film di Ficarra e Picone

arc. san.) Questa sera, alle 20,30, presso la sala polifunzionale della chiesa di San Giovanni Bosco, secondo appuntamento della rassegna cinematografica autunnale, organizzata dal Circolo Valguarnerese del cinema. Per questa seconda serata, sul grande schermo, sarà proiettato il film di Ficarra e Picone: "Anche se è amore non si vede".

VALGUARNERA

Il Comune lascia «Siciliambiente»

arc. san.) Il presidente del consiglio comunale, Giuseppe Arcuria, ha convocato una seduta del civico consesso per lunedì 19 novembre, alle ore 17. La scaletta dei lavori prevede la trattazione del punto: Dismissione e recesso partecipazione del comune di Valguarnera alla società Sicilia Ambiente Spa. Il consiglio dovrebbe anche approvare il pagamento di 4 debiti fuori bilancio, di cui 3, destinati ad altrettanti avvocati. All'ordine del giorno, anche l'interrogazione del capogruppo del Partito Democratico, Alfonso Trovato, riguardante i cortei funebri, e la proposta del capogruppo del Pds-Mpa, Enrico Scozzarella, sulla riduzione dei costi della politica. Il consesso, infine, dovrebbe approvare il Piano comunale di protezione civile per il rischio idrogeologico.

regalbuto

La Giunta approva codice antimafia

ago. vit.) Approvato con delibera di giunta municipale un altro tassello per la salvaguardia della legalità che si sintetizza nell'adozione del codice antimafia ed anti corruzione della pubblica amministrazione, meglio indicato come Codice Vigna che porta il nome del procuratore antimafia Pier Luigi Vigna. Il codice impegnerà di fatto l'ente ad adottare procedure ben definite dal codice come ad esempio il rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione e definizione delle pratiche fatti salvi casi dichiarati di particolare urgenza. La delibera, in particolare, esprime il proprio indirizzo politico e amministrativo nel senso dell'accrescimento dell'efficienza, trasparenza e competitività e per consentire a tali principi e valori antimafia di entrare nel modo di essere e di operare quotidiano.

16/11/2012

Protezione civile: Allerta meteo per Sicilia e Calabria

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Protezione civile: Allerta meteo per Sicilia e Calabria"

Data: **16/11/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile: Allerta meteo per Sicilia e Calabria postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 16 nov. (LaPresse) - Proseguono gli effetti dell'area depressionaria presente sull'area ionica, che continuerà ad apportare condizioni d'instabilità sulle regioni italiane meridionali, in particolare su Sicilia e Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Sicilia orientale e Calabria, in particolar modo sui settori ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. jpp 161645 Nov 2012 (LaPresse News)